

→ **Il 28 maggio 2002** venti capi di Stato e di governo si riuniscono a Pratica di Mare (Rm)

→ **Il governo spende** oltre 6 milioni per le «comunicazioni», ma non si sa chi ne beneficia

Il papà dei «Grandi Eventi» e la parcella fantasma

All'indirizzo indicato sulla fattura oggi c'è l'Enel, ma della società che lì era domiciliata non c'è traccia. Il senatore Mario Gasbarri (Pd) chiede chiarimenti in un'interrogazione al governo. Che non ne fornisce.

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Vertice Nato Russia a Pratica di Mare, la madre di tutti i Grandi Eventi targati Guido Bertolaso. Dal settembre dell'anno prima è entrato in vi-

gore il decreto che amplia i poteri della protezione civile dalle emergenze agli eventi che il presidente del Consiglio decide di qualificare come «Grandi». Il G8 di Genova è la prima palestra ma sarà a Pratica di Mare che i nuovi poteri vengono sperimentati in tutta la loro ampiezza, poi le maglie dei criteri per definire un evento si allargheranno sino a comprendere le visite diocesane del Pontefice, i congressi eucaristici, l'eccezionale flusso turistico estivo alle Eolie.

Il 28 maggio 2002 venti capi di Sta-

to e di governo si riuniscono nel vecchio aeroporto militare della cittadina costiera vicino Roma, camuffato per l'occasione con arredi, piante e suppellettili a perdere. Sono tempi di una parossistica ossessione per la sicurezza: non è ancora passato un anno dall'attentato alle Torri gemelle. Viene allestita una *decision room* di cui fanno parte, insieme a Bertolaso, cui l'ordinanza di Protezione civile del 2 maggio 2002 attribuisce il coordinamento di tutti gli interventi, prefetto e vertici delle forze armate. Si crea intorno ai capi di Stato uno

spazio aereo sterilizzato, le comunicazioni sono assicurate via satellite. Il vertice che Berlusconi qualificherà come storico e che è la prima pietra dell'amicizia del nostro premier con lo «zar» Vladimir Putin, dura sei ore. Sei ore di munifica ospitalità dei cui costi, grazie ai nuovi poteri commissariali e alla cortina fumogena rappresentata dalle esigenze di sicurezza, il contribuente italiano non ha alcuna contezza, neppure a cose fatte.

LA FATTURA MISTERIOSA

C'è, per esempio, una fattura misteriosa per la cifra non piccola di 5 milioni 649mila 538,86 euro più Iva di cui il senatore Mario Gasbarri (Pd) chiede notizia in un'interrogazione al governo. Più di 10 miliardi delle vecchie lire allora appena mandate in pensione per pagare i «collegamenti» attivati in occasione del vertice. Quasi sei milioni di euro sono una cifra esorbitante anche per i col-

SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA.

Qualità dei cibi e tutela del paesaggio, beni comuni in Italia e in Europa

Foggia, venerdì 19 marzo 2010, ore 17.00
Sala A, Fiera dell'Agricoltura

Introduce

Colomba **MONGIELLO**

Intervengono

Paolo **DE CASTRO**

Vincenzo **LAVARRA**

Pier Luigi

BERSANI



In poche parole, un'altra Italia.

www.partitodemocratico.it www.youdem.tv (canale 813 di SKY)